

Genova, 29 novembre 2010

Inviata raccomandata

Ill.ma Signora
Sindaco al Comune di Genova
D.ssa Marta Vincenzi
Palazzo Tursi
Via Garibaldi 9
16124 Genova

Assessore Competente
Politiche Socio-Educative
Sig.ra Roberta Papi
Via di Francia 1
16149 Genova

Dott. Claudio Montaldo
Assessore alla Salute
Regione Liguria
Via Fieschi 15
16121 Genova

D.ssa Anna Maria Faganelli
Difensore Civico e Garante
Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Regione Liguria

D.ssa Lorena Rambaudi
Assessore Politiche Sociali
Regione Liguria

Dott. Sergio Rossetti
Assessore Risorse Finanziarie
Regione Liguria

Dott. Adriano Sansa
Presidente del Tribunale dei Minori
Viale IV Novembre 4
16121 Genova

epc Vari organi di stampa

Oggetto: Lettera aperta contro la soppressione del servizio Psicologico presso ATS.

Con riferimento alla nostra del 22 Novembre 2010 ed alla telefonata dell'Assessore Papi chiediamo un incontro urgentissimo tra Comune di Genova, Regione Liguria, ASL, famiglie affidatarie e psicologi per discutere in merito al mancato rinnovo del contratto degli psicologi del "Progetto Affidato" in scadenza il 31 dicembre 2010.

Da quello che si evince dalle parole dell'Assessore Papi gli attuali 32 psicologi a contratto con il Comune (18 ore per un totale di 576 ore) verranno sostituiti da 9 della ASL (38 ore per un totale di 342 ore) è quindi più che evidente il disastro che si sta mettendo in atto.

In un sol colpo, oltre a diminuire sensibilmente un servizio essenziale per il bene dei minori, si perde anche tutta l'esperienza acquisita dagli attuali psicologi in anni di lavoro che è requisito fondamentale per poter salvare situazioni nuove e contingenti che purtroppo si presentano in continuazione. Ben vengano i 9 nuovi psicologi ad integrare un servizio già ad oggi carente dato il numero sempre crescente di minori che si trovano al di fuori della propria famiglia di origine.

Siamo convinti che il risparmio che il Comune intende fare con l'azzeramento dell'attuale servizio possa essere tranquillamente operato in altri settori dove sicuramente si troveranno voci di spesa relative a privilegi e non a servizi al cittadino bambino che non può nemmeno protestare.

Comunque sarà un risparmio solo sul breve periodo perché è evidente che smantellando un servizio come quello dell'affido familiare i bambini rimarranno in struttura con un notevole aggravio di spesa per il Comune.

Il 31 Dicembre è vicinissimo, le spiegazioni forniteci non appaiono convincenti, rimaniamo quindi in attesa di una convocazione urgente da parte di tutti i soggetti interessati.

Distinti ossequi.

A nome di un gruppo di famiglie affidatarie.


Marina Marasi.

Per contatti:

Marina Marasi cell. 348 0457784 e.mail marina.marasi@libero.it

Elena Tallone cell. 328 2485700